

Chiesti 150 anni di carcere per 'Plastic Free'

L'accusa ha chiesto la condanna dei 14 indagati per attività criminali legate alla raccolta e riciclo di teli per serre nel ragusano.

28 ottobre 2024 08:42

Nel processo in primo grado ad alcuni imprenditori siciliani legati alla 'stidda', accusati di gravi reati nel riciclo di rifiuti agricoli in plastica ([leggi articolo](#)), il pubblico ministero ha chiesto per i 14 indagati un totale di 150 anni e nove mesi di reclusione in carcere per una serie di reati che vanno dall'estorsione pluriaggravata all'illecita concorrenza con minaccia, dalle lesioni aggravate a ricettazione, detenzione e porto di armi da sparo, danneggiamento in seguito ad incendio e, per finire, traffico illecito di rifiuti aggravato. Il tutto con l'aggravante di essere stati commessi con metodo mafioso.



L'operazione che ha portato al rinvio a giudizio degli indagati, battezzata 'Plastic Free', risale al 2019 e riguarda le attività legate alla raccolta e riciclo dei teli in plastica utilizzati nelle serre dove si coltivano prodotti orticoli, attività diffusa nella provincia ragusana.

Il sodalizio criminale, nella tesi dell'accusa, mirava a ottenere, in via esclusiva attraverso intimidazioni ai serricoltori e alle società di raccolta, i teloni di copertura delle serre, che venivano poi trattati in cinque aziende di proprietà di un'unica famiglia, che operava così in regime di monopolio.

© Polimerica - Riproduzione riservata